

INFRASTRUTTURE, ROMA, RIDUZIONE DELLE ASL, RISPOSTE AL PERSONALE REGIONALE SUL SALARIO ACCESSORIO: LA SINISTRA ACCONSENTE TRA LE SPACCATURE

L'opposizione che sa governare

Alla Pisana significativi successi del centrodestra sul documento di economia e finanza, che ora dovrà trovare risorse adeguate nel bilancio

Il centrodestra della Pisana ha dato l'altra sera, nel dibattito sul documento di economia e finanza (Def) della giunta Zingaretti una seria lezione di capacità di governo alla sinistra, pur dall'opposizione. Il documento approvato con i voti della maggioranza e il no delle opposizioni, cinque stelle incluso, è stato abbondantemente emendato in particolare da significative e concrete proposte dei consiglieri di Forza Italia, Ncd, Fratelli d'Italia, La Destra, Lista Storace e gruppo misto, che fino a quasi le tre di notte non si sono stancati di illustrare le loro proposte, molte delle quali approvate, a volte con una riformulazione, dall'assessore al Bilancio Alessandra Sartore e poi dall'assemblea.

In una nota, il centrodestra compatto si è detto "orgoglioso della battaglia d'aula condotta che ha consentito di far approvare emendamenti importanti". Nel comunicato congiunto diramato ieri. Francesco Storace, vicepresidente del Consiglio regionale e segretario nazionale de La Destra; Antonello Aurigemma (Forza Italia); Daniele Sabatini (NCD); Pietro Sbardella (Misto); Giancarlo Righini (Fdl); Olimpia Tarzia (Lista Storace) hanno anche espresso l'auspicio che "questi emendamenti vengano tradotti in cifre e norme concrete nella legge

di stabilità: anzitutto la ripresa delle grandi opere infrastrutturali a partire dalla Roma-Latina e dalla bretella Cisterna-Valmontone; e poi, più poteri reali per Roma capitale sulle materie regionali. Viene finalmente affrontato infatti il tema di riconoscere maggiori poteri a Roma Capitale, al fine di renderla sempre più competitiva e in grado di avere quegli strumenti necessari per svolgere sempre al meglio le sue particolari funzioni, in particolare per quel che riguarda l'accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale Trasporti per il Tpl, l'urbanistica, la protezione civile, lo sviluppo economico e a valorizzazione del suo immenso patrimonio artistico e culturale. E, ancora, riduzione delle Asl a una per la provincia di Roma e una per Roma città; risposte serie al personale regionale a partire dal salario accessorio.

Preoccupa - proseguono i capigruppo - la certificazione del disavanzo: dieci miliardi di euro in un solo anno, per il 2014. Un ringraziamento, già rivolto in Aula durante la discussione, va all'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, per aver riconosciuto, al di là delle posizioni politiche, la fondatezza di questi miglioramenti. Non è possibile, infine, non stigmatizzare l'ennesima assenza del presidente Zingaretti che, nemmeno per uno fra i più importanti atti della

sua Giunta, si è presentato nell'Aula consiliare".

Il voto negativo del centrodestra è stato determinato da una narrazione propagandistica che il Def ha tracciato in termini autocelebrativa da parte della giunta regionale. I miglioramenti proposti dall'opposizione e accolti col voto favorevole del consiglio regionale non potevano certo modificare l'atteggiamento delle minoranze verso un documento assolutamente carente di prospettive concrete di rilancio della regione Lazio. E le vistose spaccature in aula nella sinistra - in particolare sulle infrastrutture e sui poteri di Roma capitale - lasciano intuire strascichi che peseranno nella prossima discussione sul bilancio vero e proprio. **r.c.**



Da sinistra, in senso orario, Alessandra Sartore, assessore regionale al Bilancio, Pino Simeone (Forza Italia) Pietro Sbardella (Gruppo misto), Antonello Aurigemma (Forza Italia)



Peso: 58%



Peso: 58%